

Bur n. 96 del 06/11/2007

Formazione professionale e lavoro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 3128 del 09 ottobre 2007

Approvazione dell'Accordo tra la Regione del Veneto e le Parti Sociali Regionali per il coordinamento della programmazione delle attività finalizzate al sostegno della formazione continua;

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)

[L'Assessore alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, riferisce quanto segue:

Il sistema della formazione continua ha sempre posto come proprio obiettivo la crescita complessiva del lavoratore tesa ad offrire a questi una professionalità completa e più qualificante rispetto alla mera esecuzione della prestazione contrattuale, e volta altresì ad assicurare quell'apprendimento lungo l'arco della vita che rientra tra le priorità degli obiettivi europei;

Più segnatamente, con la Legge n. 388/2000 e con la Legge n. 289/2002 è stata prevista la costituzione dei Fondi Interprofessionali Nazionali per la Formazione Continua con cui le organizzazioni sindacali e datoriali individuano e progettano percorsi di formazione per il miglioramento della professionalità dei lavoratori;

Tuttavia, attualmente, il sostegno alla Formazione Continua rimane ancora configurato come un insieme di molteplici iniziative – a cui partecipano Regioni, Parti Sociali e Fondi Interprofessionali – sostanzialmente non coordinate secondo un disegno comune. Recentemente, anche la Corte Costituzionale è intervenuta nella materia in argomento stabilendo, con sentenza del 28 gennaio 2005 n. 51, l'illegittimità costituzionale dell'art. 48 della Legge 289/2002 nella parte in cui non prevede strumenti idonei a garantire una leale collaborazione fra Stato e Regioni;

Bisogna rilevare che pure è in atto una graduale riorganizzazione del sistema:

- l'Osservatorio Nazionale per la Formazione Continua, avviando i propri lavori, ha svolto la funzione di "luogo unitario per l'elaborazione strategica" in materia di Formazione Continua;
- nell'aprile del 2004 è stato stipulato un accordo tra Ministero del Lavoro, Regioni e Parti Sociali il quale prevede la promozione di un "sistema di Formazione Continua progressivamente ordinato, non concorrenziale, ma integrato";
- il Piano annuale 2006 di Formazione e Lavoro della Regione del Veneto prevede, tra l'altro, oltre ad obiettivi specifici, la promozione dell'espansione dell'offerta di formazione continua sostenendo la domanda delle imprese e stimolando l'espressione dei bisogni delle persone, incrementando le modalità di accesso individuale e aziendale al sistema a voucher;
- azioni di formazione sono previste dalla nuova Programmazione dei Fondi strutturali mediante il Programma Operativo Regionale 2007 – 20013 parte FERS e parte FSE;

Le attività formative poste in essere, quelle programmate e il progressivo avvio dei Fondi Interprofessionali rendono quindi opportuna un'azione di coordinamento dei soggetti, dei compiti e delle azioni al fine di ottimizzare gli impegni comuni e rendere più facilmente raggiungibili gli obiettivi preposti;

A livello regionale, questa azione di coordinamento è stata avviata dalla Regione del Veneto mediante incontri con le Parti Sociali tesi ad individuare forme di coordinamento e di collaborazione;

A conclusione degli incontri, le Parti hanno definito alcuni punti condivisi, tra i quali la necessità di individuare forme di convergenza tra Regione, Parti Sociali e Fondi Interprofessionali per strutturare un'offerta formativa adeguata alle esigenze dei lavoratori e del sistema economico; la necessità di rafforzare i sistemi di monitoraggio per la costruzione di un valido strumento conoscitivo; l'istituzione di un Osservatorio Regionale permanente per l'indirizzo, l'integrazione, il monitoraggio e la valutazione del sistema regionale di formazione continua. Inoltre è stata prevista la collaborazione dell'ISFOL – già impegnato a livello nazionale – per l'attività di assistenza tecnica necessaria per la definizione di accordi con i singoli fondi paritetici interprofessionali nazionali, e per le funzioni di interfaccia tra le azioni svolte dai Fondi e le azioni programmate dalla Regione;

Più segnatamente i punti di convergenza, gli obiettivi comuni e le forme di collaborazione sono stati recepiti in un accordo – **allegato A** – che le Parti intendono sottoscrivere. In calce a questo accordo sono riportati i nominativi dai soggetti che lo hanno promosso; tuttavia, per favorire la partecipazione di altri soggetti promotori di fondi paritetici, è stata espressamente prevista la possibilità di questi ultimi di sottoscrivere l'accordo in tempi successivi;

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone il presente provvedimento all'approvazione della Giunta Regionale

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il Relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, co. 2, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il testo dell'accordo citato in premessa **allegato A** del presente atto;]

delibera

1. di approvare l'accordo tra Regione del Veneto e Parti Sociali Regionali per il coordinamento della programmazione delle attività finalizzate al sostegno della formazione continua come riportato nell'**allegato A** della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
2. di incaricare l'Assessore Elena Donazzan di provvedere alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 1. anche con soggetti promotori di fondi paritetici non compresi nell'**allegato A** del presente atto che ne facciano successiva richiesta.